

IL FRUIOLI

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 61

ABBONAMENTO

Per tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio e nel Regno...

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gestore... Per più inserzioni prezzi e condizioni...

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Stadela del 19 marzo - Pres. Biancheri

LE ONORANZE A BIANCHERI

Alle ore due e cinque entra nell'aula l'on. Biancheri e sale al banco della Presidenza acciò da vivi e prolungati applausi...

Biancheri, oltre modo commosso, pronuncia il seguente discorso:

«On. colleghi: questa nuova prova della benevolenza di cui mi onorate mi commuove profondamente e piena e spremita mi basterebbe per esprimervi quanto viva è la riconoscenza che sento nell'animo per voi. Vi è forse sembrato che 50 anni ormai decorsi per me dovrete siedo in quest'aula potevano attendere come io non sia mai venuto meno al mio dovere e verso la Patria...»

Interrogazioni

Bacogli Alfredo risponde a Cirmeni che l'incarico d'affari d'Inghilterra, espressamente autorizzato dal suo Governo, ha, di sua iniziativa, dichiarato la mobilità categorica che la notizia di un deposito di carbone e di altri atti tendenti a una, più o meno remota, occupazione della baia di Bomba da parte degli inglesi è completamente deservita di qualsiasi fondamento...

«Eguale» spontanea dichiarazione fu fatta dal marchese Lansdowne al nostro ambasciatore a Londra (vississime generali approvazioni).

Cirmeni si dichiara completamente soddisfatto.

De Marinis E' lieto delle dichiarazioni e, confida che non saranno ammettite, come è avvenuto di altre assicurazioni precedenti (interruzione del Presidente del Consiglio).

Seguono poi altre interrogazioni di minor importanza.

Riforma giudiziaria

Pellgrini constata le grandi opposizioni sollevate contro la legge, e ciò nonostante si è invocato da tutti il passaggio alla seconda lettura.

Osserva che nel disegno di legge vi sono articoli che per tre o cinque anni sopprimono, nei riguardi della giustizia, le stesse disposizioni statutarie.

Dal vario contegno della magistratura verso i socialisti dimostra come la giustizia non sia che un riflesso della politica.

La magistratura non deve essere considerata una carriera, ma un ufficio conferito al più degno dell'ufficio popolare.

Combate l'istituto del giudice unico, l'istituto della Corte di revisione cui si affida l'incarico di sanzionare in secondo appello.

Dichiara che sono legittime le resistenze di quelle città che vedono la loro alta magistratura suburbana unita a nuove circoscrizioni, mentre non si osa abolire una pretura.

Presenta un ordine del giorno. Giardini di fronte ad una così importante riforma afferma essere dovere della Camera di esaminare la questione da un punto di vista pratico e positivo.

Accetta il giudice unico per la materia civile ma non per la penale.

Riconosce l'intento di rendere migliore la magistratura ma nota che deve raggiungere senza cancellare quegli istituti giudiziari che sono una necessaria garanzia di giustizia.

Osserva poi che nessuna ragione politica reclama la istituzione di una quarta istanza e che la funzione regolatrice può essere adempita da una magistratura di terza istanza e assai vicina con economia di giudici e di spese.

Esprime il convincimento che la cassazione come è proposta non risponde alle esigenze teoriche e pratiche.

Nei sensi esposti presenta un ordine del giorno e confida che accetti i concetti fondamentali della legge questa potrà essere opportunamente migliorata nella seconda lettura (approvazioni e congratulazioni).

Bianchi Emilio dice che la seconda lettura non ha altro significato che di presa in considerazione e in questo senso voterà egli pure, per passaggio.

Approva l'istituzione del giudice unico e l'istituzione della Corte di revisione.

La schiavitù al Benadir

Cottafavi, Santini e Chiesi pregano il Governo di consentire che prima dalle vacanze siano discusse le loro interpellanze nel Benadir.

Morin dichiara che fra pochissimi giorni presenterà alla Camera i documenti relativi e quando saranno stampati si potrà fissare per lunedì successivo lo svolgimento delle interpellanze.

L'agitazione degli studenti

Nasi risponde subito alle interrogazioni di Donati e Lollini sulle cause dei disordini che avvengono in questi giorni nelle scuole secondarie, per dispartire qualche malinteso e segnalare alla Camera uno dei fenomeni molto singolari. La circolare del 10 marzo non rinnova nulla allo stato delle cose precedenti se non in quanto concede agli studenti qualche maggiore facilitazione. Del resto questa circolare non è che un pretesto per ottenere quella sessione straordinaria di esami che il ministro non poteva e non ha concesso.

La circolare tende solo a dare criteri uniformi per la disparta dagli esami; di più essa ammette esami supplementari agli alunni che non abbiano potuto per legittimo impedimento dare gli esami nel tempo normale.

Essa inoltre disciplina e migliora la condizione delle scuole paragonate.

Esprime la propria meraviglia o il proprio rammarico di fronte ad una agitazione che persiste nonostante tutte le spiegazioni, tutti gli schiarimenti dati e che si propaga per una reciproca suggestione diventando una specie di epidemia infantile (benissimo).

Contro questo fenomeno deplorabile e morboso del quale egli non può avere nessuna responsabilità protesterà il Parlamento come protestano le autorità scolastiche e come debbono protestare i padri di famiglia (bene bravo).

Vuole ancora sperare che questi giovani per le esortazioni dei padri e dei professori rinuncino e tornino a studiare.

«Tu odiavi dunque molto tutto ciò che lasciavi dentro a te...»

«La tua fuga, poiché la rapidità della partenza assomigliava ad una fuga, non fu estranea alla morte prematura di tuo padre...»

«Ne aveva risentito un profondo cordoglio, che non confessava. Vi ras somigliate ambedue: tenaci l'uno e l'altro, e poco espansivi. Chiedevate entro voi stessi i vostri dolori a costo di morire...»

«Questo è l'interessante; dimentichiamo un passato nefasto...»

«Giacché ti interessi della signorina di Charney - almeno ordo di comprenderlo alle tue domande - ti dirò che essa è in quest'istante dal mio studio. Sai che ho l'onore di essere il suo notato...»

«Ella è quale io te la dipingevo nella mia ultima lettera, che data da quindici anni è più...»

«Questi quindici anni sono passati sulla sua testa senza imprimerle una ruga. Soltanto i suoi capelli, già cinerei sono ancora d'una gradazione bionda, ma a riflessi argentei. Il suo volto non aveva bisogno di questa pol-»

verano tranquillamente alle scuole risparmiando al ministro quei gravi provvedimenti che diversamente sarebbe costretto a prendere, per la serietà e per la dignità degli studi (vive approvazioni).

Domati spera egli pure che le comunicazioni ufficiali del ministro porranno fine a questa deplorabile agitazione.

Però rileva, che un tale provvedimento sarebbe stato più opportuno in principio dell'anno scolastico poiché l'agitazione deriva dall'aver negato col l'ultima circolare la compensazione tra le prove scritte e le prove orali.

Riconosce che, dopo gli schiarimenti del ministro, gli studenti non hanno motivo di dolersi ma dovrebbero anzi essergliene grati (benissimo).

Lollini crede che la disciplina scolastica venne turbata da troppo frequenti innovazioni. Fredda attu della dichiarazione del ministro che mutamenti non ci furono e confida che la sua dichiarazione verrà a ricondurre la calma.

Nasi risponde a Donati di non meritare la accusa di far riforme tardive poiché come ha dimostrato nessuna riforma fu fatta colla circolare del 10 marzo.

Non si può pretendere che il ministro si astenga dall'emanare provvedimenti ordinari di amministrazione per timore che i ragazzi delle scuole possano adombrarsi (bene).

Del resto questo fenomeno è un riflesso di quello dell'agitazione dei professori (benissimo, bravo) ed è deplorabile il vedere gli scolari delle scuole secondarie organizzarsi in federazione a scopo di agitazioni e di scioperi (bene).

Ripete che se questo fenomeno avesse a prolungarsi saprebbe compiere tutto il suo dovere (vive approvazioni).

Donati dichiara di non aver censurato l'opera del ministro. Si augura che in avvenire ogni provvedimento relativo a studi ed esami avvenga al principio dell'anno scolastico.

Si leva la seduta alle 6.50.

Al Senato

Presidenza Saracco.

Si approva il progetto di legge per eccedenze di impegni verificatisi in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dell'Interno per 1901-1902 ed altre maggiori assegnazioni di spesa senza discussione.

Per gli impiegati comunali

Si discute e si approva il progetto di istituzione per una Cassa di previdenza e di pensioni per i segretari ed altri impiegati comunali.

Il Presidente legge il seguente ordine del giorno proposto dall'ufficio centrale: «Il Senato invita il Governo del Re a presentare un disegno di legge per provvedere alle pensioni degli impiegati provinciali.

Giolitti lo accetta soggiungendo che ritiene necessario che si provveda anche alle sorti degli impiegati delle Opere pie.

La seduta termina alle 18.30.

Ibsen sta male

Oggi ricorre il genitricio di Ibsen che compie in questo giorno settantacinque anni. A Christiania si stavano facendo grandi preparativi per solenni festeggiamenti, ma tutto venne sospeso, perché le condizioni di salute del poeta peggiorarono. Il medico a obbligo Ibsen a rimanere a letto, in quiete e in assoluto riposo.

«Tu odiavi dunque molto tutto ciò che lasciavi dentro a te...»

«La tua fuga, poiché la rapidità della partenza assomigliava ad una fuga, non fu estranea alla morte prematura di tuo padre...»

«Ne aveva risentito un profondo cordoglio, che non confessava. Vi ras somigliate ambedue: tenaci l'uno e l'altro, e poco espansivi. Chiedevate entro voi stessi i vostri dolori a costo di morire...»

«Questo è l'interessante; dimentichiamo un passato nefasto...»

«Giacché ti interessi della signorina di Charney - almeno ordo di comprenderlo alle tue domande - ti dirò che essa è in quest'istante dal mio studio. Sai che ho l'onore di essere il suo notato...»

«Ella è quale io te la dipingevo nella mia ultima lettera, che data da quindici anni è più...»

«Questi quindici anni sono passati sulla sua testa senza imprimerle una ruga. Soltanto i suoi capelli, già cinerei sono ancora d'una gradazione bionda, ma a riflessi argentei. Il suo volto non aveva bisogno di questa pol-»

Votare la pace e non temere la guerra

Millerand socialista riformista, Ministro del Commercio nel gabinetto Waldeck Rousseau, ha pubblicato a Parigi nella Bibliothèque Socialiste dodici discorsi pronunciati dal 1893 al 1903, dai quali tolgono i seguenti brani che più specialmente riguardano l'esercito.

«Fino alla data sconosciuta, in cui i governi non ci saranno messi d'accordo per deporre insieme il pesante fardello delle spese militari, il disarmo isolato sarebbe peggio che una follia: un delitto contro l'ideale stesso di cui i socialisti salutano nella Francia il primo soldato. Nello stesso tempo che essi si applicheranno a mantenere ed affermare la nostra diplomazia nelle ore della pace, a ricavare dalle convenzioni già passate, tutti i risultati d'accordo e d'unione che esse comportano, ad ottenere la conclusione di nuovi trattati che rinserrino fra le nazioni i legami d'amicizia e di solidarietà, essi veglieranno con eguale cura a preservare da qualunque pericolo d'aggressione l'indipendenza del Paese, colla potenza delle sue armi, e la sicurezza delle sue alleanze. Preparando l'avvenire, essi non dimenticheranno né i doveri che loro crea il passato, né gli obblighi che loro impone il presente...»

E più avanti aggiunge: «Tutti i francesi hanno uno stesso interesse a scòché la Francia sia ricca, scòché Ella sia forte, forte non solo per via delle sue alleanze, della sua potenza militare e finanziaria, ma anche per il prestigio che conquista in faccia al mondo una gran Nazione nettamente pacifica e risoluta a non mettere mai la sua forza che al servizio del diritto...»

«Questa riforma avrà il doppio merito, senza indebolire la difesa, d'aumentare le forze produttive del Paese, e contribuire a imprimere al nostro Esercito il carattere essenziale di grande scuola nazionale...»

Così pur mantenendosi fedele al partito socialista, Millerand vuole che si metta d'accordo la teoria e la pratica, e si applichi sino alla fine e con tutte le sue conseguenze il metodo riformista, che si abbia il coraggio di dire con precisione *où l'on va et par quel chemin*, avendo la netta visione delle necessità politiche che sono per la democrazia socialista delle condizioni di vita.

Con legittimo orgoglio dice: Da venti anni tutte le volte che un ministro degli affari esteri è salito alla tribuna nazionale per fare appello ai sentimenti patriottici dei deputati della Francia ha visto raggrupparsi intorno a lui l'umanità dei rappresentanti del Popolo...»

«Non è la Francia vista, smembrata, che prenderà l'iniziativa del disarmo, e si abbandonerà piedi e pugni legati agli appetiti dei suoi implacabili nemici...»

«E lo stesso Millerand scoglie è vero un tono alla pace, necessaria per la propaganda delle idee socialiste, alla pace che solo può dischiudere un'era feconda di civiltà, ma non manca di dichiarare che nessuno può pretendere che un francese dimentichi o releghi al secondo piano la memoria delle iniquità subite e dei doveri che essa impone, e che il *ne peut entrer dans l'esprit de personne* che la Francia, giuramai rinunzi alla fedeltà che essa»

«Tu odiavi dunque molto tutto ciò che lasciavi dentro a te...»

«La tua fuga, poiché la rapidità della partenza assomigliava ad una fuga, non fu estranea alla morte prematura di tuo padre...»

«Ne aveva risentito un profondo cordoglio, che non confessava. Vi ras somigliate ambedue: tenaci l'uno e l'altro, e poco espansivi. Chiedevate entro voi stessi i vostri dolori a costo di morire...»

«Questo è l'interessante; dimentichiamo un passato nefasto...»

«Giacché ti interessi della signorina di Charney - almeno ordo di comprenderlo alle tue domande - ti dirò che essa è in quest'istante dal mio studio. Sai che ho l'onore di essere il suo notato...»

«Ella è quale io te la dipingevo nella mia ultima lettera, che data da quindici anni è più...»

«Questi quindici anni sono passati sulla sua testa senza imprimerle una ruga. Soltanto i suoi capelli, già cinerei sono ancora d'una gradazione bionda, ma a riflessi argentei. Il suo volto non aveva bisogno di questa pol-»

«Tu odiavi dunque molto tutto ciò che lasciavi dentro a te...»

«La tua fuga, poiché la rapidità della partenza assomigliava ad una fuga, non fu estranea alla morte prematura di tuo padre...»

«Ne aveva risentito un profondo cordoglio, che non confessava. Vi ras somigliate ambedue: tenaci l'uno e l'altro, e poco espansivi. Chiedevate entro voi stessi i vostri dolori a costo di morire...»

«Questo è l'interessante; dimentichiamo un passato nefasto...»

«Giacché ti interessi della signorina di Charney - almeno ordo di comprenderlo alle tue domande - ti dirò che essa è in quest'istante dal mio studio. Sai che ho l'onore di essere il suo notato...»

«Ella è quale io te la dipingevo nella mia ultima lettera, che data da quindici anni è più...»

«Questi quindici anni sono passati sulla sua testa senza imprimerle una ruga. Soltanto i suoi capelli, già cinerei sono ancora d'una gradazione bionda, ma a riflessi argentei. Il suo volto non aveva bisogno di questa pol-»

«Tu odiavi dunque molto tutto ciò che lasciavi dentro a te...»

«La tua fuga, poiché la rapidità della partenza assomigliava ad una fuga, non fu estranea alla morte prematura di tuo padre...»

«Ne aveva risentito un profondo cordoglio, che non confessava. Vi ras somigliate ambedue: tenaci l'uno e l'altro, e poco espansivi. Chiedevate entro voi stessi i vostri dolori a costo di morire...»

«Questo è l'interessante; dimentichiamo un passato nefasto...»

«Giacché ti interessi della signorina di Charney - almeno ordo di comprenderlo alle tue domande - ti dirò che essa è in quest'istante dal mio studio. Sai che ho l'onore di essere il suo notato...»

«Ella è quale io te la dipingevo nella mia ultima lettera, che data da quindici anni è più...»

«Questi quindici anni sono passati sulla sua testa senza imprimerle una ruga. Soltanto i suoi capelli, già cinerei sono ancora d'una gradazione bionda, ma a riflessi argentei. Il suo volto non aveva bisogno di questa pol-»

fu votata alle provincie che le sono state rapite. Insegna alla pace, ma allontanandosi con eguale scrupolo e da una politica di provocazione che non vuole a nessun prezzo, come da una politica di rassegnazione che non è meno da temerari.

Non intendo per ora fare commenti lasciando ai lettori di apprezzare e giudicare. Noto solo che il tempo e l'esperienza militano più a favore di Millerand, che di coloro i quali entrano nella lizza per citare al rovescio la guerra Sud-Africana, e malgrado i fatti narrati da Dewet, Botha e Delorey, levano al cielo le milizie improvvisate e gli improvvisati combattenti, dimostrando serena e maestosa fiducia solo questa sorta di esperimenti.

Una medaglia d'oro americana

Il New York Herald riceve da New York che nella sua seduta di ieri, la Società geografica americana conferì al Duca degli Abruzzi una medaglia d'oro per la sua occasione sul monte Elia nel 1897 come pure per la sua spedizione nei mari polari artici nel 1899-1900.

Un ricordo di Cavallotti

Roma 18 - La famiglia del defunto scultore repubblicano Giulianotti offrirà al museo del Risorgimento di Milano la maschera di gesso che il Giulianotti rilevava sulla salma sanguinante di Cavallotti.

Grave situazione in Portogallo

Madrid 18 - Notizie dalla frontiera portoghese portano che l'Università di Coimbra è sempre chiusa.

LA TOMBA DI ATTILA

Marburgo 19 - A Sanct Johann, nella valle della Drava, un contadino scavando nel suo campo, scopre un sarcofago di bronzo e parecchi strani oggetti pure di bronzo. Sotto il sarcofago c'era una pietra che portava scolpito il nome di Attila. Alcuni ritengono che si sia trovata la tomba di Attila, re degli Unni. Una commissione governativa si recherà sul luogo. Il contadino domanda 10.000 fiorini per il sarcofago.

Un rivale di Marconi che fa fiasco

La figlia del Presidente degli Stati Uniti miss Alice Roosevelt, partita sabato da Nuova York sul piroscafo Coamo per fare una gita a Porto-Ricco. Se ne prese occasione per fare un grande esperimento di telegrafo senza fili sistema De Forest, che secondo gli americani avrebbe dovuto eclissare la marconigrafia. Si crese una stazione all'isola di Conney e si focal il piroscafo di un apparato.

Quando il Coamo fu in alto mare miss Alice Roosevelt spedì un messaggio al proprio padre. Ma il messaggio non giunse!

Gli amici dell'inventore dicono che le stazioni di Marconi hanno intercettato le onde eteres tra il piroscafo e l'isola!

«Tu odiavi dunque molto tutto ciò che lasciavi dentro a te...»

«La tua fuga, poiché la rapidità della partenza assomigliava ad una fuga, non fu estranea alla morte prematura di tuo padre...»

«Ne aveva risentito un profondo cordoglio, che non confessava. Vi ras somigliate ambedue: tenaci l'uno e l'altro, e poco espansivi. Chiedevate entro voi stessi i vostri dolori a costo di morire...»

«Questo è l'interessante; dimentichiamo un passato nefasto...»

«Giacché ti interessi della signorina di Charney - almeno ordo di comprenderlo alle tue domande - ti dirò che essa è in quest'istante dal mio studio. Sai che ho l'onore di essere il suo notato...»

«Ella è quale io te la dipingevo nella mia ultima lettera, che data da quindici anni è più...»

«Questi quindici anni sono passati sulla sua testa senza imprimerle una ruga. Soltanto i suoi capelli, già cinerei sono ancora d'una gradazione bionda, ma a riflessi argentei. Il suo volto non aveva bisogno di questa pol-»

«Tu odiavi dunque molto tutto ciò che lasciavi dentro a te...»

«La tua fuga, poiché la rapidità della partenza assomigliava ad una fuga, non fu estranea alla morte prematura di tuo padre...»

«Ne aveva risentito un profondo cordoglio, che non confessava. Vi ras somigliate ambedue: tenaci l'uno e l'altro, e poco espansivi. Chiedevate entro voi stessi i vostri dolori a costo di morire...»

«Questo è l'interessante; dimentichiamo un passato nefasto...»

«Giacché ti interessi della signorina di Charney - almeno ordo di comprenderlo alle tue domande - ti dirò che essa è in quest'istante dal mio studio. Sai che ho l'onore di essere il suo notato...»

«Ella è quale io te la dipingevo nella mia ultima lettera, che data da quindici anni è più...»

«Questi quindici anni sono passati sulla sua testa senza imprimerle una ruga. Soltanto i suoi capelli, già cinerei sono ancora d'una gradazione bionda, ma a riflessi argentei. Il suo volto non aveva bisogno di questa pol-»

«Tu odiavi dunque molto tutto ciò che lasciavi dentro a te...»

«La tua fuga, poiché la rapidità della partenza assomigliava ad una fuga, non fu estranea alla morte prematura di tuo padre...»

«Ne aveva risentito un profondo cordoglio, che non confessava. Vi ras somigliate ambedue: tenaci l'uno e l'altro, e poco espansivi. Chiedevate entro voi stessi i vostri dolori a costo di morire...»

«Questo è l'interessante; dimentichiamo un passato nefasto...»

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉRUVEL

Davidson era certamente ricco, poiché questa notizia non gli strappò nemmeno un sorriso di soddisfazione.

Alla vista della seconda lettera al contrario manifestò tutt'altra premura. La disingugiò in fretta e la lesse con reale ansietà.

Mio caro Giorgio

«Son molto contento di apprendere che sei ancora di questo mondo. Il tuo silenzio così prolungato, mi aveva realmente addolorato, prima perché mi lasciava credere al tuo oblio e poi perché temeva non ti fosse capitata qualche disgrazia.

«Aveva udito parlare della vendita del castello dei figli, ma ignoravo che tu ne fossi l'acquirente e quel nome di Giorgio Davidson non mi apprendeva nulla.

«Udendolo, ho creduto che si trat-

tasce di un americano, come ve ne sono tanti a Parigi.

«A spetto la tua vista con impazienza, ma anzitutto mi affretto a darti di volo alcune informazioni su ciò che ti interessa.

«Da quindici anni, dacchè tu mi hai incaricato di liquidare l'eredità di tuo padre, avrei voluto scriverti, ma nessuno conosceva il tuo indirizzo. Eri scomparso come un'ombra senza lasciar traccia. Dovevi rispettare la tua volontà. Le tue lettere indicavano un odio profondo contro tutto ciò che avevi abbandonato, un'anima inasprita da sentimenti inespiati. Eppure che cosa ti mancava? Avevi tutto per te: l'allegrìa, la forza e la salute. Ti conobbi meraviglioso di brio e di lietezza. Mi ricordo ancora delle nostre belle serate del vecchio quartiere latino. La tua ricchezza era sufficiente per garantirli l'indipendenza.

«Tuo povero padre... un brav'uomo, ti adorava... E sei partito. Ci hai lasciati: hai lasciato i tuoi amici, lui che aveva te solo, ed il tuo paese. Per diventare che cosa? Un cittadino americano.

«Tu odiavi dunque molto tutto ciò che lasciavi dentro a te...»

«La tua fuga, poiché la rapidità della partenza assomigliava ad una fuga, non fu estranea alla morte prematura di tuo padre...»

«Ne aveva risentito un profondo cordoglio, che non confessava. Vi ras somigliate ambedue: tenaci l'uno e l'altro, e poco espansivi. Chiedevate entro voi stessi i vostri dolori a costo di morire...»

«Questo è l'interessante; dimentichiamo un passato nefasto...»

IL VINCITORE

Lo è davvero? Intorno a lui suonano gli applausi larghi di tutto un popolo, come ad uno di quegli eroi che nei tempi antichi...

Perché con Chamberlain, presso di lui, sotto di lui, ha lungamente trapiantato nell'angoscia di un dissolvimento l'anima dell'impero inglese; un impero vasto come un sogno, vario come un mondo...

Il paragone era massimo nell'Africa, e due razze colonizzatrici vi lottavano, Olandesi e Inglesi; e la vittoria doveva assegnare col primato la dominazione futura nello sviluppo della civiltà europea...

Quindi parve e pare anche ancora a quasi tutti che l'Inghilterra abbia vinto. Certamente la guerra era inevitabile per l'impero e qualunque atto resistivo sarebbe sembrato un segno di debolezza...

Ma la vittoria, come sempre una rivelazione. Il popolo inglese non aveva più le antiche virtù militari. Il suo esercito mercenario sembrò composto di impiegati, nei quali il cecore della paghe dimpiava naturalmente la tragica passione delle battaglie...

E dopo Gladstone e Disraeli, il fondatore e il riformatore dell'impero, Chamberlain ne fu il campione aspro, rigido, ironico, col pensiero lucido come un calcolo, la parola tagliente una spada mercante dominatore di mercanti, azionista fra i finanzieri della guerra...

Ma non si muore forse alla storia quando si sa andare così incontro alla catastrofe; nessuna arris è migliore per l'avvenire che l'abdicarsi superbamente piuttosto che venir meno a sé stessi.

Oggi trattano ancora mercantilmente col vincitore, ministro; che comprò da lungi la vittoria e vorrebbe comprare le loro anime; i rettori ghignano sottilemente come all'ultima disfatta dell'ultima virtù umana, i poeti invece, se ve sono, attendono pensosi giacché fra i libri di ogni epopea vi furono sempre pagine di commedie simili a un velario calato sopra scene incomplete, o appena incominciate.

La storia è paziente perché la vita è inesauribile. I Boeri hanno ancora un gruppo di prigionieri, che si ricusa all'unità dell'amicizia, mentre l'Inghilterra dovrebbe già dimenticare i propri falli vincenti di ieri e si dibatte, così ricca e così guerriera, nella necessità di formare un esercito per difendere nell'infinita lontananza le sue frontiere dai contomiti nomi. E intanto la sua finanza disperatamente trionfante in Africa lo dissolve all'interno ciò che ancora le rimaneva di superiore nella politica, quella tradizionale aristocrazia, così simile a quella di Roma antica nella sapienza del comando e nell'orgoglio della vita. Essa solamente per tre secoli rappresentò l'ideale e l'unità dell'impero, liberale contro la monarchia e sul po-

polo, ricca e superiore al danaro, chiusa nei blasoni come dentro a una fortezza inaccessibile guardando lontano, ha dove il geolo marinaro della razza appena aprì le vie delle avventure e quelle del ritorno alla ricchezza.

Adesso i nomi più alti dell'aristocrazia cadono quotidianamente nel pantano dei più infimi processi, o vengono sfacciati dai giudici del tribunale come false tabelle e più false insegne dei portoni delle più illustre banche mutate in bische di affari. La febbre del danaro è salita ai più alti cuori mutando la fisionomia o il costume della classe eletta: una rivalità coi principi improvvisati della finanza abbassa anche i principi del sangue agli agguati bancari, e le perde nei mendaci più oscuri delle borse, ove le truffe si nascondono a preparare gli sbarsi senza idea, ai quali un gran nome soltanto può dare una garanzia di apparenza.

Nell'altoriva vicenda della storia popoli e classi salgono e discendono per l'idea, che l'informa; l'aristocrazia francese composta di tante minute dinastie accantonate nei castelli si condensa intorno al re e cade con lui sotto la mannaia della grande rivoluzione; quella spagnuola finì con la guerra di Spagna, senza fede al re e per troppa fede al clero, povertà di idee, di sangue, di azione: l'Italia non ne ebbe una che non comodi, la quale tramontò inosservata lentamente nelle corti indigene o straniere, servile sempre, decorazione inartistica nel paese di tutte le arti; quella inglese si difese nel danaro, che adesso unifica da solo l'impero, livellando differenze storiche e etniche, deputati e soldati, e riduce la monarchia ad un rito di increduli, l'aristocrazia ad una superiorità decorativa, la virtù militare ad una comparsa della vittoria, e quella civile, come in Chamberlain, ad essere il campione, cointeressato di una finanza, la quale nella guerra d'Africa vedeva soltanto una speculazione di miniera.

Il gran sogno imperiale di Disraeli si oscura e non è più intelligibile in Inghilterra; il liberalismo di Gladstone vi parrebbe adesso più antiquato di quello di Fox; l'arte inglese decade se Kipling è il massimo poeta, e la vasta, superficiale onestà di Spencer si sfaccia come l'impero. Esso non ha più originalità nemmeno nell'industria vinta dalla concorrenza americana e germanica: le sue migliori colonie sono già Stati, che patteggiano da pari a pari, colla vecchia madre dal grembo esausto; tedeschi e italiani la superano nella espansione degli individui capaci di rivivere altrove colla propria fisionomia di razza; la Russia lo sovrasta in Asia, l'America è il Giappone; le contrastano i mari lontani.

Ma Chamberlain trionfa nondimeno fra le ovazioni della città, che svegliano gli echi di Brimingham; trionfa aspro, rigido, ironico; egli ha vinto l'affare, nessuno chiede di più. Adesso bisogna salvare la Corte nell'ultimo scandalo bancario; e Chamberlain sarà di nuovo vincitore.

Ma chi avrà perduto? Alfredo Oriani.

Un ricordo marmoreo ad un prete patriotta

Vicenza, 19 — L'ab. Giuseppe Fogazzaro andava degnamente ricordato, poiché, vissuto in tempi di schiavitù, fu patriotta risoluto e caloroso. Ieri nel magnifico palazzo del Caldeironi che è sede della nostra Scuola Magistrale femminile si inaugurò una mostra di Giuseppe Fogazzaro una lapide ed un busto. Quella posta dal Comune, questo dalla Provincia.

La cerimonia è riuscita imponente; erano presenti le autorità politiche, scolastiche, amministrative e le scolaresche. Don Giuseppe Fogazzaro fu zio ad Antonio Fogazzaro, che con Giacomo Zanetto lo ebbe a primo maestro e che lo raffigurò veridicamente nel don Giuseppe Flores di «Piccolo mondo moderno».

Nacque nel 1813 a Bergamo, donde fu subito condotto a Vicenza. Presi gli ordini sacri fu professore nel nostro seminario. Insofferente del giogo straniero, per motivi patriottici rinunziò al sacerdozio. Nel 1848 con Valentino Pasini, don Giovanni Bassi e Sebastiano Teobio, fece parte del Comitato provvisorio.

Essendo Vicenza occupata dalle milizie austriache, con Giuseppe Mosconi audacemente riesce a sfuggire alla vigilanza dello soldatesco straniero accampato a Malghera ed a portar armi da Venezia per armare la nostra guardia civica che si preparava alla riscossa.

Caduta gloriosamente Vicenza, il generale D'Aspre vuol trafugare il danaro pubblico, ma l'ab. Fogazzaro con Valentino Pasini gli si oppone audacemente e la vince. Poi va a Ferrara ed a Bologna per persuadere il Durando ad occupare Vicenza con le forze papali. Per sfuggire

al dominio austriaco usò a Roma ed a Firenze. Quindi si riduce ad Orta; in Valcaldia, col fratello Mariano, padre del nostro romanziere, che da quel tempo da quei luoghi e da quelli emigrati trasse l'argomento di «Piccolo mondo moderno».

Ritornato in patria, l'ab. Fogazzaro è incaricato per motivi politici e poi per eguale causa è relegato nell'isola di San Michele a Venezia.

Nel 1860, cessata la dominazione austriaca, è nominato direttore delle nostre scuole femminili; ufficio che occupò per ben ventiquattr'anni. Morì novantenne nel 1901.

Era decorato di una medaglia d'argento al valore civile e della commendanda del S. Maurizio e Lazzaro. Per i suoi sentimenti patriottici liberali fu sempre avversato dal clero.

A lui fu intitolata la nostra scuola magistrale femminile.

Il monumento che oggi gli si è inaugurato è opera pregevole del valente scultore Brustolon, noto pur a Bologna per l'espressivo suo «Dannato».

Il piedistallo su cui posa il busto reca uno scudo in bronzo ornato di trofei militari in cui è incisa quest'iscrizione di Antonio Fogazzaro:

A. D. Giuseppe Fogazzaro — onde ha nome — ed ebbe il paterco affetto sapiente — questa Scuola — la rappresentanza provinciale — pose.

Il discorso commemorativo fu tenuto splendidamente da Paolo Lloy. Parlarono quindi il Sindaco, l'on. Mazzotti, il presidente della deputazione Bottazzi, ed altri, applauditissimi.

GIACOMO PALERIO

(Dalla Regesta del Gambarino) I miei lettori chiederanno: Cosa sono le Regeste del Gambarino? Il Gambarino era un prete, un non di quelli che camminano a ritroso dei tempi e della civiltà.

Quel buon prete mise a disposizione della gente studiosa un dossier, in cui sono rivivate le gesta del prete d'allora. Il dossier è posseduto dalla biblioteca comunale di Udine.

Il Palerio era un riformato sandaniese, reo di aver speso il lumicino della Madonna in una farmacia di San Daniele, brontolando. Quattro tratti di fuso sfogarono le ossa al poveretto, che ebbe un saggio pratico delle crozze di chi non odia d'un odio volgare.

Isroffio.

Calidoscopio

L'onomatopico. — Domani, 21, S. Benedetto. Effemeride storica. — 20 marzo 1808. Il Duca di Ferrara, proveniente dall'Ugheria, passa per S. Daniele con mille cavalli e 2000 fanti. (Note n. de Raymond: Pagine Friulane 1888 p. 58).

Interessi e cronache provinciali

S. Daniele, 19 — Associazione magistrato sandaniese — La Sezione distrettuale di S. Daniele si è divisa da un lungo letargo, e fece divorzio dall'Associazione magistrato friulana.

In un anno e mesi d'incubazione furono tentati molti mezzi per conciliare le tendenze della nostra Sezione con quelle dell'Associazione magistrato friulana.

Si tennero riunioni a Fagnana ed a Udine, ma con risultati negativi. Da una parte e dall'altra si teneva duro... e i fronti si ruppero. Una persona che doveva conciliare le due tendenze, mosso invece una pedina per far trionfare una candidatura... in pectore.

Giovedì della scorsa settimana i maestri del Mandamento di S. Daniele si costituirono in Sezione autonoma. Una recente circolare infuocò molto per decidere i maestri a questa risoluzione. Assidenti all'autonomia, mentre si potrebbe, federando tutte le Sezioni, dar sfogo alle personalità nei paesi ove nascono, crescono e sono allevate.

Pei Martiri della Patria — Le vittime mietute dall'Austria furono onorate anche in questa cittadina, che tanti valorosi soldati diede per la santa causa del risorgimento italiano.

In una riunione privata si parlò di quei prodi che caldero mietuti dal piombo austriaco, vittime non di un cieco fanatismo, ma del loro amore per la Patria.

Fu fatto un confronto fra gli eroi della Patria e quelli della Fede; tutti egualmente degni d'onore, perché egualmente nobile l'ideale ispirato dalla religione di Cristo, e quello ispirato da Giuseppe Mazzini, che ebbe per simbolo l'umanità, Patria, Dio! Non furono accordate quelle due gloriose figure del Risorgimento italiano che furono Monti e Tognazzi!

Ora a quei due martiri che provarono le carezze di chi non odia d'un odio volgare; ma impicca con civiltà, e per zelo puramente cristiano. Oh quanto bene fece Garibaldi a non spreccar tempo in trattative diploma-

tiche... ma a commentare con argomenti solidi, gli unici che possono far effetto.

La rìa semenza — Mercoledì 18 marzo giorno di mercato franco a San Daniele fu tratto in arresto un tale colpevole di aver venduto sassolini colorati in luogo di sementi di trifoglio.

La rìa semenza fu sequestrata. I nostri villici hanno il Comitato agrario, istituzione benemerita, la quale vende sementi selezionate e garantite. Perché dunque ricorrere a dei ciarlatani che vendono sementi di sassolini? Il pubblico sente forse il desiderio d'essere ingannato?

Cividale, 19 — Violenza carnale. — Il grave fatto accennato ieri, è vero.

L'autore, è certo Boschiero Felice fu Marco di anni 29 ex carabinieri, oste ecc. La minorenni oltraggiata è una fanciulla di 12 anni.

L'atto brutale è di pubblica ragione perché commesso nell'esercizio di ostoria condotta dallo stesso Boschiero per cui in applicazione agli art. 321 e seguenti C. P. l'arrestato venne arrestato e condotto in prigione.

Il Boschiero fu nell'arma dei RR. Carabinieri, e di servizio fu anche a

Cividale, nella quale occasione incontrò relazioni con una formosa fanciulla di Premariacco, che poi venne a sposare, e che ora trovasi in stato di gestazione.

Si dice che egli avesse tentato di oltraggiare altra fanciulla. L'esercizio di ostoria è diffuso, e speriamo che non si coccherà più di riaprirlo, almeno fino a termine del processo.

Furto sudalesimo. — La scorsa notte, ad ora non bene precisata, mediante rottura delle imposte e di una lastra di vetro della vetrina del prologio Aviani Angelo chi ha negozio rimpetto il Duomo, ossia nel centro della città, rubarono circa 80 orologi da tasca, di varie forme e dimensioni, d'argento e metallo per un importo di circa lire 400. Nessuna traccia dei ladri, e probabilmente resteranno ignoti.

E' strano però che l'abbiano fatta così franca in un punto frequentato anche di notte, rischiarato da una lampada elettrica e con scassinamento piuttosto rumoroso.

Comunque sia, raccomandiamoci al caso per la scoperta del birbante, che di regola qui restano sempre ignoti e impuniti anche nelle imprese più audaci e pericolose.

Su e giù per Udine.

Esposizione Regionale

La mostra dello Sport

Nel recinto dell'Esposizione, come vovna già annunciato, si terrà anche una Mostra dello Sport, comprendente l'atletismo, la speleologia, il ciclismo, l'automobilismo, la goccia, la pesca, la ginnastica e la scherma.

Molte sono la caso automobilistiche che concorrono; noi smo tra le altre le ditte Isotta e Fraschini, Darracq, Marechal, Ghirardi, Filescia.

Avremo anche con tutta probabilità le automobili della Fiat e della fabbrica De Dion Bouton; poi vi saranno motociclette dette Werner, Marzattini, Lanzoni e certamente anche quelle della ditta Prinetti e Stucchi.

Molti sono gli espositori di accessori per automobili; notiamo l'Agenzia Michella, la Ditta Antonio Rossi di Padova, la ditta francese Taehard e C., Onorard e C., Poignan e C., ed altre ancora.

Numerose sono pure le iscrizioni nelle sezioni del ciclismo e della pesca. In quest'ultima concorre il comune di Marano Lagunare colle sue reti da pesca, nonché la rinomata ditta Spoidel di Napoli.

Quest'Esposizione occuperà una palestra nonché buona metà del pianoterra del nuovo fabbricato scolastico.

Lavori femminili

Il Comitato romano dell'Esposizione e vendita di lavoro femminile nazionale ha aderito di prender parte all'Esposizione di Udine inviandovi il materiale esposto ora in Roma.

Il Comitato si ripromette di fare quanto è in suo potere, perché l'industria femminile italiana sia degnamente rappresentata a Udine.

Nuovo sussidio

Il Ministero d'Agricoltura, Industria e commercio ha concesso un nuovo sussidio di lire 500, a favore della Mostra nazionale delle piccole industrie campestri e forestali.

Alloggi

Il Comitato per gli alloggi durante l'Esposizione Regionale di Udine di Agosto e Settembre 1903, rivolge, col nostro mezzo, un vivo appello a tutti quei cittadini, che si trovano in condizioni di poter mettere delle camere a disposizione dei forestieri che nei due suddetti mesi converranno a Udine per visitare l'Esposizione e la città.

In vista del grande concorso nel tempo dell'Esposizione, accogliente di molto per i diversi congressi che si terranno allora il problema degli alloggi divotò uno dei più difficili a risolversi; il sacrificio da parte dei cittadini si rende quindi indispensabile.

Il Comitato per gli alloggi ha fatto stampare apposito modulo da sottoscrivere, dopo di averlo riempito, da chi intende affittare delle camere. Tale modulo si trova presso l'ufficio del Comitato per gli alloggi, che ha la sua sede alla locale Camera di Commercio dove, qualunque che lo desidera, potrà procurarselo.

Per accordi presi col sig. Commissario di P. S. avv. Piazzetta, tutte le pratiche richieste dalla legge ai locatari in genere, verranno fatte dal Comitato degli alloggi, e ciò per diminuire, per quanto è possibile, le noie e le seccature.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

Questa sera, alle ore 8.30, lezione del prof. L. Pizzolo sull'argomento: Il romanticismo in Italia e Alessandro Manzoni.

La nostra vertenza

Mentre continua a fare il giro dei giornali, ad onta della nostra smentita, la notizia che il sig. Borghetti ha cessato da direttore per divergenze politiche ed amministrative, ora si aggiunge che il Friuli cambierà indirizzo politico; possiamo assicurarne che anche in ciò nulla vi è di vero.

L'ON. GIRARDINI

ha ieri pronunciato alla Camera un notevole discorso sul progetto della riforma giudiziaria.

I nostri lettori troveranno nel resoconto della Camera il sunto del discorso stesso, che ottenne approvazione unanime. Riportiamo i seguenti giudizi della Gazzetta di Venezia e dell'Adriatico:

La Gazzetta di Venezia: «...Sebbene insorto a parlare a favore egli fa alle maggiori disposizioni del progetto una irruca critica che, astruendo da qualunque apprezzamento del merito, dimostra il suo ingegnosità sull'argomento».

L'Adriatico soggiunge:

«Un ottimo discorso, ascoltato con grande attenzione dalla Camera e vivamente applaudito, pronunciò l'onorevole Girardini. L'oratore dice che la riforma è dicetta a migliorare la magistratura e riformare gli istituti giudiziari. Il primo intento si raggiunge, accetta la riforma in quanto non contrasti al fine supremo della giustizia.

Combatta la Corte di revisione che vorrebbe unificata con la Cassazione per evitare i rinvii. L'oratore, si sofferma poi a censurare il sistema di reclutamento della magistratura che, congiunto alla immovibilità e al criterio dell'anzianità, può produrre qualche inconveniente.

Il discorso dell'on. Girardini fu apprezzato per la equità della critica, inquantochè l'oratore combattendo alcune disposizioni del progetto non ebbe di mira soltanto gli interessi della sua regione, ma quelli di tutta la nazione».

L'agitazione degli studenti

Anche nel pomeriggio di ieri continuò l'astensione dalle lezioni all'Istituto Tecnico ed al Ginnasio-Liceo.

All'una ebbe luogo una riunione nella sala maggece dell'Istituto Tecnico; il cav. Misani fece ogni sforzo per indurre i giovanotti alla calma, ma invano.

Gli studenti sono risolti a non intraprendere le lezioni se prima il ministro non avrà revocato il decreto che li danneggia.

Ieri sera vi fu una nuova riunione di professori e gli studenti distribuirono il seguente manifesto:

«Da molte città d'Italia, al giungono telegrammi invocanti la solidarietà e l'opera nostra, nell'agitazione contro le nuove, intempestive disposizioni ministeriali.

Se un desiderio di giustizia e l'illuminazione la voce audita dei fratelli che vi amano nelle comuni aspirazioni, nei comuni interessi offesi, con un voto d'imperiosa riconoscenza a Presidi e Professori, che tanto interessamento ebbero pel bene nostro, asteniamoci dall'intervenire alle lezioni, attendendo l'ufficiale revoca delle disposizioni ministeriali».

Questa mattina

Il seguito ad un telegramma del Ministero, stamattina gli studenti desistettero dallo sciopero ed entrarono tutti senza incidenti nelle aule bogliatichie, dove vennero riprese regolarmente le lezioni.

Camera del Lavoro

Sezione « Mutua Muratori » — Ieri alle 10 ore in Assemblea generale. Vi assisteva il Segretario della Camera del Lavoro Pietro Barbal, che spiegò ai compagni i metodi da seguirsi nella propaganda per conseguire in Udine e nella Provincia una forte organizzazione della classe.

L'Assemblea si protrasse oltre due ore e vi si approvarono i seguenti ordini del giorno.

1. L'assemblea, ricordando l'agitazione dell'anno decorso e gli affidamenti avuti, tenuto conto del consenso dato dalla Federazione Generale Italiana fra gli addetti alle arti ed industrie, e sollecita il Consiglio Direttivo della Mutua Muratori in Udine a spingere energicamente le pratiche civili per far applicare la tariffa nell'anno decorso concordata fra gli imprenditori e i lavoratori ed affini.

2. L'assemblea, considerando che gli oneri per la mutua potrebbero essere gravissimi onerando ad una intensa organizzazione, delibera che quindi innanzi la propaganda si faccia nel senso di organizzare i compagni d'arte anche sulle « semplici » basi del miglioramento.

3. L'assemblea invita la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro a domandare alla Giunta Municipale la concessione di una stanza terrena, ove gli operai possano al meglio ripanarsi per prendere un po' di cibo senza dare né avere molestie.

4. L'assemblea, considerando la grande influenza che la donna esercita nei destini dell'intera famiglia, invita la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro a convergere e ad accrescere gli sforzi per ottenere una buona organizzazione fra le nostre donne operaie.

Il telegramma senza fili al Minerva

Cominciamo con piacere che la ricezione dei biglietti per la conferenza che il prof. Pierpaoli terrà sul telegramma senza fili domenica prossima alle ore 14, ha già cominciato ad affluire numerosa.

I palchi ed i posti a sedere sono già venduti circa la metà.

L'interessamento per questa conferenza, e più che tutto, per gli esperimenti radiografici è legittimo e generale.

Udine domenica potrà rendersi ragione del meraviglioso fenomeno scientifico che ha testè aggiunto una nuova fronda d'alloro al genio italiano.

Dall'agreggio fanno prof. Pierpaoli e dai modesti quanto valente elettricisti nonni, Giuseppino, Giuseppe, Antonino, e Gemmo, domenica, una Esposizione di arte ed una dimostrazione precisa della grande scoperta.

I prezzi per la conferenza sono: ingresso, lire 1, studenti muniti di lettera, militari di bassa forza e ragazzi con 50, poltrone lire 1, 50, palchi lire 3, loggione lire 30.

Biglietti d'ingresso si vendono presso il Stabilimento Friulano della Stampa, Via della Posta n. 9, presso le Redazioni dei giornali quotidiani cittadini e presso i negozi: Barduso in Mercatovecchio, Gambierasi in Via Cavour, Patronato in Via della Posta ed E. Mason in Piazza S. Giacomo.

Palchi, sedili, e poltrone, sono vendibili, incominciando da oggi, al camerino del Teatro Minerva dalle 11 alle 14.

Annegato nel Ledra

Questa mattina verso le sei un esponente del molino della Ditta Muzzaletti Magriati lungo il viale di Palmadova, vedendosi come di consueto al lavoro, vide galleggiare nel Ledra, appoggiato sul margine del letto di acqua che mette al molino, il cadavere di un uomo.

Dato l'allarme ed accorsa l'autorità venne estratto il corpo esanime di un uomo sulla cinquantina, con una ferita al collo.

Dagli accorsi venne identificato per certo Romanelli Nicolò fu Giovanni, d'anni 48, falegname, abitante in Geravatti al n. 56.

La morte si suppone essere avvenuta verso la mezzanotte e si ritiene essere l'individuo ubriaco caduto dal ponte sul viale Palmadova vicino alla strada che mette a Cussignacco.

Privo di soccorso l'infelice sarebbe annegato e dalla corrente trasportato fino al molino Muzzaletti Magriati dove fu rinvenuto.

È sul posto il delegato di P. S. Palazzi, il pretore del II. Mandamento con medico per le constatazioni di legge.

Ad ognuno il suo. Nel numero di lunedì decorso, riproducendo la parte sostanziale della relazione per la riforma dello Statuto del Collegio di Toppo-Wassermann avanti il Consiglio provinciale, abbiamo detto come la relazione fosse scritta dal presidente della deputazione avv. cav. Renier; invece essa è opera del deputato avv. cav. Plateo. Ciò che ci preme di rilere per la verità.

ASSOCIAZIONI.

Fra pittori

Il Comitato provvisorio per la costituzione di una Società di miglioramento fra gli stessi riunitosi deliberava: di invitare tutti i pittori, decoratori e verniciatori ad una riunione che si terrà domenica 22 corrente in locale da destinarsi, onde dare relazione del suo operato e dar lettura di uno schema di statuto che verrà discusso dall'assemblea stessa.

Società Generale Operala di M. S.

Stasera alle 8.30 si riunirà per la prima volta il nuovo Consiglio per la nomina della direzione.

Emigrazione nel Transvaal e in altri paesi dell'Africa del Sud. Il R. Commissariato dell'emigrazione comunica che il Legante il R. Consolato d'Italia in Pretoria riferisce che le autorità di polizia del Transvaal e dell'Orange, visto il numero delle persone che tentano introdursi in quelle Colonie senza essere muniti del permesso di entrata, portano davanti all'autorità giudiziaria coloro che ne sono sprovvisti; i quali ricevono l'ordine di sfratto, che viene eseguito rigorosamente entro 7 giorni.

Dallo stesso R. Consolato si ha la notizia che durante il mese di gennaio 404 persone furono condannate in Johannesburg (Transvaal) a un mese di lavori forzati, perché entrate nella Colonia senza il permesso prescritto.

Il Commissario rinnova la preghiera fatta alle autorità governative e comunali del Regno con la circolare n. 87, perché abbiano da sconsigliare ed impedire la partenza del Regno di persone dirette al Transvaal e all'Orange che non siano muniti del permesso di entrata rilasciato dagli Uffici del permesso in Capetown, Durban, East London, Port Elizabeth, o dal Console Britannico in Lorenzo Marquez (Delagoa Bay), e che non si trovino in possesso della somma di almeno cento sterline (2500 franchi).

Il Sindaco a norma del pubblico, comunica i risultati della verificazione testè effettuata circa il peso ed il prezzo del pane di prima qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune, colla indicazione dei risultati sui prezzi accertati nell'ultima verificazione dell'aprile 1902.

Ne pubblichiamo i prezzi di costo al chilogramma del

Table with 3 columns: Città, 1902, 1903. Lists various locations like Barballi-Pesante Paolina, Cantoni Giuseppe, etc., with their respective prices.

Nel Suburbio e frazioni

24. Bazzandella Pietro Suburbio Grazzano, 44 42

25. D'Este-Brugnera Luiga Chiarvia, 43 47

Società di Ginnastica e Scherma.

Martedì sera fu assistito al primo esame biennale di ginnastica degli allievi. Formavano la Guardia il vice presidente sig. Lino Antonini ed i due consiglieri sigg. Baldassera Giovanni e Degani Augusto. La squadra di una quarantina di giovanetti, comandata dall'infaticabile e paziente maestro Antonio Dal Dan, eseguì dapprima gli esercizi collettivi con gli appoggi Bauman, poi individuali alle parallele ed al cavallo, e infine con una riuscita e progressione col bastone Jäger. Era veramente bello il vedere la disciplina, la vigoria, l'eleganza di quei piccoli ginnasti che così continuando cresceranno sani e robusti.

Ecco ora il risultato della classifica: I. premio - Magriati Umberto — II. id. - Toniati Angelo — III. id. - Magriati Enrico — IV. id. - Dal Dan Luigi (fuori concorso) e Gaio Raimondo pari merito — V. id. - Tonipi Adolfo — VI. id. - Mattioli Cesare — VII. id. - Miotti Elio e Pellegrini Cleopente, pari merito.

Vedremo questo maggio se riusciranno ancora vincitori.

Ho saputo poi che sabato, in forma privatissima, avrà luogo anche il primo esame dei Soci così di Ginnastica che di Scherma, ed io lieto di constatare che questa Società Umantaria va rifiorando di novella vita prosperosa, lo auguro nuovi allori e nuovi Soci lavoratori. Atlas.

Beneficenza. L'appello alla pietà da noi fatto giorni sono a favore della povera vedova Missana Maria Italia di Laspacco che con 5 tenari figli, uno

littante, languo nella miseria più egualida, ha avuto eog pietoso nell'animo di un benefico anonimo che da Palmadova gli ha rimesso oggi stesso in cartolina vaglia lire 5.

A nome della povera Missana ringraziamo il buon anonimo e ci auguriamo che il suo esempio abbia altri emulatori.

I vandalli sul tratto ferroviario Udine-Pasian Schiavonesco. L'autorità sta occupandosi per scoprire gli individui che l'altra notte collocarono una traversina ed altro ostacolo sul tratto ferroviario Udine Pasian Schiavonesco di cui consta che in seguito alle indagini vennero denunciati quattro individui.

Bicicletta che se ne va. Come di consueto ieri il fattorino del Cotoneificio Udinese Zilotti Pietro d'anni 24, recossi in città, per ritirare la posta e depositò la sua bicicletta, nell'atrio della Banca di Udine.

Rucosati all'ufficio postale, e ritornando mezz'ora dopo, con sorpresa non vide più la propria bicicletta.

Fecce inutili ricerche, e convinto che la macchina gli era stata rubata denunciò il fatto, che in brevi giorni non è il primo.

Ferimento in rissa. Correva voce stasera in città di un ferimento grave avvenuto a Tricesimo nella frazione di Artis, in seguito ad una rissa violenta.

Si parlava anche di condizioni gravissime del ferito.

All'ospedale Civile invece, risulta esser stato questa mattina ricoverato certo Venturini Pietro d'anni 31 di Giovanni, contadino abitante in Artis, con due ferite tra la linea ascellare posteriore ed ascellare media, una superficiale e l'altra profonda circa due centimetri non penetrante in cavità, riportate in rissa questa notte.

Salvo complicazioni guarirà entro 15 giorni.

Rissa. Ieri Obaco Silvio d'anni 24 di Antonio di S. Osvaldo s. ivi domiciliato al N. 63, macellato, si presentò all'ospedale per la medicazione di ferite alla spalla sinistra prodotte d'arma da punta e da taglio riportate in rissa. Guarirà entro 10 giorni.

Cremazione. — Gli esperimenti fatti negli scorsi giorni al Crematorio Comunale riuscirono, come si è detto, completamente.

Ora il crematorio è a disposizione del pubblico.

L'ufficio d'igiene municipale ha già avvertito le famiglie dei defunti le cui salme attendono la fiamma purificatrice e fra giorni cominceranno le cremazioni.

Il Bollettino della Associazione Agraria Friulana (Serie quarta) Num. 456 contiene:

Associazione agraria friulana: Verbale della seduta consigliata del 21 Febbraio 1903 (A. V.) — Comunicazione della Presidenza — Interpellanza Circa — Assunzione della rappresentanza della Federazione Agraria dei Congristi agrari per l'acquisto in Comune delle macchine agricole — Determinazione del contributo dell'Associazione Agraria alla Camera Ambulante Collegiale per la Provincia di Udine — Domanda di concorso all'Esposizione bovina di Meduno — Promemoria inviata dalla Presidenza alla Società degli agricoltori italiani sul nuovo disegno di legge forestale — Concorso a premi per i semenzai di goli — Domanda di maggior concorso all'Esposizione regionale dell'anno corrente — Domanda di contributo alla Commissione per la pesca e l'acquicoltura — Nomina dei tre delegati rappresentanti l'Associazione in seno alla Commissione amministrativa del Legato Poelle — Nomina della Commissione. Il sale pastorizio: Una proposta al Ministro di agricoltura. Istruzioni per la protezione della pesca d'acqua dolce. Fra libri e giornali: I concimi chimici ed il caseificio. Notizie varie: Il trattato di commercio coll'Austria Ungheria — I contratti agrari e il contratto di lavoro agricolo. I pascoli alpini nei distretti di Spilimbergo e Maniago (D. Tonizzo).

All'ospedale. Ieri alle 11 venne medicata Degani Caterina, d'anni 22, di Giuseppe, nativa di Pasian di Prato e ivi domiciliata, per ferita da taglio all'indice della mano sinistra riportata accidentalmente sul lavoro. Guarirà in giorni otto.

Stamane alle ore 8 venne medicata Galizia Teresa d'anni 62, da Udine, per frattura dell'ulna sinistra al terzo inferiore causata da caduta accidentale. Guarirà in giorni 30.

PALCHI D'AFFITTARSI

Per l'affittanza dei palchi al Teatro Sociale:

1.° fila N. 3 e 20 al prezzo di lire 8 per sera,

4.° fila N. 11 a lire 4 per sera, rivolgersi all'Ufficio dei legati Toppo e Tullio in Via Cavour N. 1.

Teatri ed Arte.

Teatro Sociale

Questa sera con Dionisia la tanto attesa compagnia Caimmi-Zoncada inizierà al nostro sociale, l'annunciato corso di recite.

I giornali di Venezia, dove terisera stessa la compagnia diede l'ultima recita, ne parlano in questi giorni in modo tale da spiegare l'interessamento con cui è atteso qui a Udine il debutto.

La compagnia ha lasciato a Venezia, di sé il miglior ricordo, specialmente la Caimmi, la Zoncada ed il Rizzo. E così speriamo avvenga anche qui.

Teatro Sociale — Gorizia.

La seconda rappresentazione della Toaca riconfermò il successo della prima.

Come già ieri abbiamo annunciato per mercoledì p. v. verrà attivato un treno speciale in partenza da Gorizia dopo terminato lo spettacolo. Chi volesse approfittare di recarsi a Gorizia a gustare lo spettacolo Pucchiolo e ritornare a Udine nella notte medesima, deve portare la propria adesione al n. gozlo Barel in Via Cavour.

CRONACA DELLO SPORT.

Un giudizio sulla "poule", sanguinosa

Un redattore del Temp, inviato speciale per match alla spada a Nully di domenica, dice che dal punto di vista sportivo la prova è lungi dall'essere soddisfacente. I tiratori fecero certamente prova di sangue freddo ed anche di disprezzo del pericolo, ma quasi nessuno di essi ha fatto della scherma, e date le condizioni, del resto, sembrava impossibile farne.

Un tiratore di prima forza che tirasse a fondo sopra il suo avversario uccidendolo o ferendolo gravemente senza alcun motivo sarebbe odioso. D'altra parte se non si tira vigorosamente si perde di velocità e quindi di potenza.

Della gente poco pratica, al contrario, come qualcuno dei tiratori di ieri, si direbbe volentieri in modo imprudente, ma allora il direttore del combattimento, come fece al Laborioso è obbligato ad intervenire continuamente con un'arma spada per impedire i colpi pericolosi e soli seri in forma. Ciò disviata una specie di duello a tre.

Camera di Commercio.

Corso medio del solo i pubblici e dei cambi del giorno 19 marzo 1903

Table with financial data including Rendita (5%, 4 1/2%, 3 1/2%, 3%), Azioni (Banca d'Italia, Ferrovio Meridionali, etc.), Cambi (cheques a vista), and Risa Pietro, gerente responsabile.

Ringraziamento

La famiglia Rippa ringrazia sentitamente quei pietosi che vollero in qualsiasi maniera concorrere a rendere più solenni i funerali del suo indimenticabile Gerardo.

Chiede venia se nell'ascerbità del dolore fosse incorsa a dimenticanze.

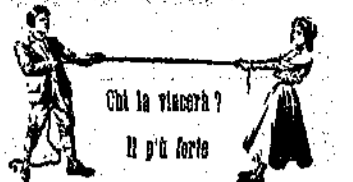
E ringrazia pure quei molti amici che prestarono in questa dolorosa circostanza il conforto della parola e dell'opera loro.

TELEFONO

È uscito il giornale Telefono rivista mensile su carta di gran lusso, indispensabile a tutti coloro che si servono di apparecchi telefonici. Il primo numero contiene: Concorso a premio — Rete telefonica nazionale (incisione) — Ritratto e biografia Ministro Gambardi — Ai lettori — Emilio Sineo — Decadenza e sviluppo del servizio telefonico in Italia — Linea telefonica Veneta Milano — Telefono senza fili — Rete telefonica di Pordenone — Per riacquistare la voce che si perde telefonando — Amonia — Baci telefonici — Coerenza Marconiana — 14 Deputati asini?

Abbonamento del 15 Marzo a 31 Dicembre L. 8.50. — Inviare Cartolina vaglia all'Amministrazione del giornale Telefono - Treviso presso la Tipografia Zoppelli.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti



Chi la vince?

Il più forte

Mella vita, il successo e la fortuna arridono al più forte. Tuttavia nessuno nasce senza un qualche talento. Ma coloro i quali non hanno mai scoperto le loro spiccate, si contano a milioni e sono ancor più numerosi quelli che, avendolo scoperte, difettano della forza di carattere, del coraggio, della pazienza della persistenza, dell'energia necessaria per sviluppare queste spiccate. L'attività è la vita. Le forze fisiche disgraziatamente non sono sempre proporzionate all'attività.

Disgrazia per i deboli! Fortunati per i forti!

Per essere forti, bisognava del sangue.

La Pillole Pink danno sangue procurano forza e fanno sparire molte malattie che hanno per origine la povertà del sangue: l'anemia la clorosi, la neurastenia, i mali di stomaco, i reumatismi, la debolezza generale, la palidaggia, la mancanza d'appetito, gli abbagliamenti, le vertigini, gli effetti dell'influenza.

Chi è con piacere che vi annunciò la guarigione di mia figlia ottenuta con l'uso delle Pillole Pink. Essa soffriva di anemia e di melastasi di stomaco. Malgrado le cure rigorosissime adottate, il suo stato di salute restava il medesimo; essa era tanto debole da non avere la forza di sopportare il più piccolo lavoro. Abbiamo fatto la rimediatura guarigione ottenuta con le Pillole Pink. Mia figlia ha seguito la cura delle Pillole Pink ed è guarita. Luigia Conelli Bellisano (Novarese).

Eu medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate al Sigg. A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli Ageti Generali. Sigg. A. Merenda e C., Via S. Vincenzino, 4, Milano. La scatola, lire tre e cinquanta, 6 scatole, lire diciotto, franco.

CASA DORTA

Mercatovecchio N. 1 - Appartamento d'abitare secondo piano.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati parlamentari italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Luone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. W. RADO - Udine.

D'AFFITTARSI

fuori Porta Cussignacco casa anche ammobigliata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

Cartoleria MARCO BARDUSCO UDINE

Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

Prezzi onestissimi

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatovivo (S. Giacomo) n. 4.

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta Ditta avverte la sua numerosa clientela che tiene, come per passato, deposito Sementi Spagna — Trifoglio pretese — Venna Altissima (Biatior) — Loietta tutta seme nostrana e senza Coscuta.

Tiene pure mescolti per prati artificiali, garantendone buona riuscita. Ditta REGINA QUARNOLO UDINE — Via dei Teatri, N. 15 — UDINE

SOPRA SCARPE GOMMA

presso il Negozio Biciollette e Macchine da Cucire Teodoro De Luca in Via Daniele Manin, N. 10

a prezzi di fabbrica

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO  
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati simili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

**USO:** Un bicchiorino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.  
Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO**, rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse**.

Dirigere le domande alla Ditta:

**E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

## GOTTA

Reumatismo articolare acuto - Nefriti acute  
guariscono con l'uso del

### NEON

PRIMO DEI DIURETICI

Unico per la emissione dei calcoli - Non ha azione cumulativa

Prezzo: L. 5, la bottiglia — Per posta L. 6.00

Rappresentanti per Roma e l'Estero:  
Sigg. CARLO e FERDINANDO DU BOIS - Piazza S. Marco 15 - ROMA

In vendita presso l'Istituto chimico del  
Prof. Guglielmo Vetrano

NAPOLI — Via Roma, N. 106 (Largo Carità) p. p.



LE PASTIGLIE  
della Madonna della Salute  
CONTRO la TOSSE, CALMANTE e SOLVENTI  
sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza.  
Gariscono qualunque tosse anche la più ostinata.  
Sono il più sicuro rimedio  
CONTRO la TOSSE CANINA e il BINGHIOZZO CONVULSO  
Esclusiva Proprietà della FARMACIA DEI CASALI  
di G. ALBERANI - Bologna  
Prezzo Cent. 50 la scatola  
Inviando cartolina-vaglia di L. 0.85 si spedisce una scatola  
Di L. 1.15 due scatole franche.  
Deposito presso lo Stabilimento C. BONAVIA e Figlio



### VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.  
Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.  
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annanzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

### Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

### Riceiolina

Vera arricciatrice  
insuperabile  
dei capelli  
preparata dal  
F. Rizzi-Firenze



Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata **Riceiolina**, venne ora posta in commercio il piccolo flacon pure lo elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative; trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Friuli a L. 2.50 e 1.50.

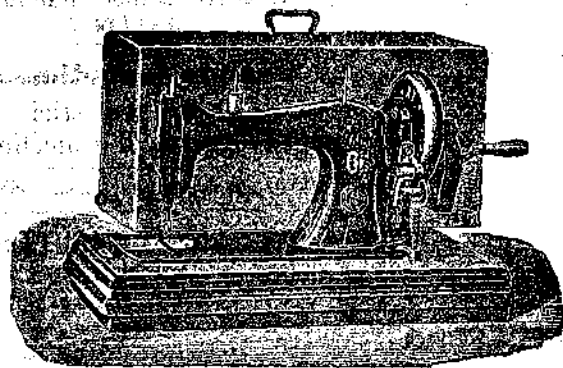
Avvisi in 4 pag. a prezzi miti

## PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

# Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA

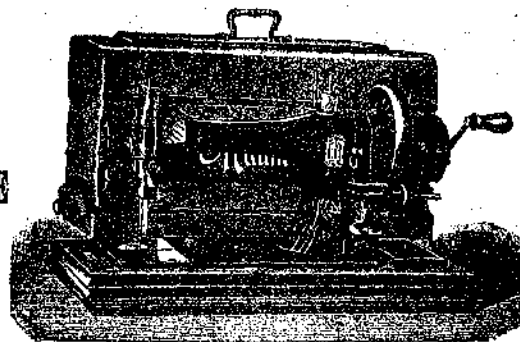
UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Cicconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



## NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE



## GRANDE DEPOSITO

# DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheeler e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicietto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità.

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti